



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Il Segretario Generale

Decreto n. 430 del - 7 AGO. 2020

Vista la direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, emanato in attuazione della direttiva 2007/60/CE, relativo alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, l'art. 64 del d.lgs. n. 152/2006 che al comma 1, lett. e) prevede che "*L'intero territorio nazionale, ivi comprese le isole minori, è ripartito nei seguenti distretti idrografici*", tra i quali risulta individuato il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, nel quale sono compresi i seguenti bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152/2006 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Visto l'art. 175 del d. lgs. n. 152/2006 che ha abrogato la legge n.183/89 istitutiva delle Autorità di bacino;

Visto il DPCM del 14 luglio 2017, registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2017, di nomina della dr.ssa Vera Corbelli, a Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che subentra in tutti i rapporti facenti capo ai Segretari Generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, interregionali e regionali ricadenti nel distretto;

Visto il DPCM 4/04/2018 pubblicato sulla G.U. n. 135 del 13/06/ 2018, con il quale si è data piena operatività alle Autorità di Bacino Distrettuali;

Considerato che:

- l'art. 56 della legge 448/2001, al fine di promuovere la realizzazione di interventi urgenti per la protezione dal fenomeno dell'erosione costiera delle coste ricadenti nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ha riconosciuto all'ex Autorità di Bacino Regionale in sinistra Sele un contributo straordinario per le annualità 2002, 2003 e 2004;
- l'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, con nota n. 2358 del 03/09/2002 (in atti del MATTM al n. 4453 del 04/09/2002), ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Campania una "*Relazione informativa*" con allegata proposta di "*Programma degli interventi urgenti per la mitigazione*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- del rischio da erosione costiera, ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano*”, il cui successivo aggiornamento è stato trasmesso al MATTM con nota prot. n. 1167 del 08/04/2003;
- tra gli interventi urgenti inseriti nel suddetto programma vi sono gli **Interventi per la mitigazione dei fenomeni di erosione costiera e dei rischi ad essi connessi nei litorali dei comuni di Pollica, Casal Velino e Ascea**;
 - con propri decreti il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per la realizzazione degli interventi e le finalità rappresentate dall'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele nel suddetto programma, ha trasferito le risorse economiche occorrenti sul conto di tesoreria n. 2778, in essere presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, in gestione della stessa Autorità, per un importo complessivo di € 31.362.000,00, dei quali € 15.493.706,98 onnicomprensivi erogati per l'intervento di protezione del litorale dei comuni di Pollica, Casal Velino e Ascea dai fenomeni di erosione e dai rischi connessi;
 - per l'attuazione del predetto programma di interventi l'ex Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele ha stipulato Accordi di programma con la Regione Campania, la Provincia di Salerno ed i Comuni interessati, assumendosi l'onere di monitorare l'impiego delle risorse di fonte ministeriale;
 - per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo, la ex Autorità di Bacino Regionale in sinistra Sele ha emanato un “*Disciplinare per il trasferimento agli enti delegati delle risorse finanziarie in gestione dell'Autorità di Bacino per interventi di difesa del suolo - Approvato con Delibera del C.I. n. 1/2006*”, pubblicato sul BURC n. 16 del 03.04.2006;
 - tale disciplinare, all'art. 12 stabilisce: (comma 3) che spetti all'Autorità di Bacino un'attività di accertamento, avente l'obiettivo di monitorare e verificare l'attuazione amministrativa ed economico-finanziaria e l'andamento della spesa per gli interventi oggetto di finanziamento ai sensi della richiamata legge 448/2001 e (comma 4) che a tale scopo è costituita un'apposita struttura, definita di “Alta Sorveglianza”, composta da personale dell'Autorità di Bacino con competenze di carattere tecnico ed amministrativo, designati dal Segretario Generale in base a valutazioni di capacità professionale ed esperienza tecnico-amministrativa;

Visto l'art. 34 del d.lgs. 267/2000;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto il 15 aprile 2003 tra Regione Campania, ex Autorità di bacino Regionale Sinistra Sele, Provincia di Salerno e Comuni di Pollica, Casal Velino e Ascea, come modificato ed integrato con pari atto, sottoscritto in data 10/04/2007, per la realizzazione del progetto “*Interventi per la mitigazione dei fenomeni di erosione costiera e dei rischi ad essi connessi nei litorali dei comuni di Pollica, Casal Velino e Ascea*”, ed in particolare l'Art. 4 (*Attribuzione dei finanziamenti*) nel quale è specificato che, per l'esecuzione dei lavori, oltre la quota parte relativa alle somme a disposizione, da definirsi nel quadro economico del progetto, finalizzate alla gestione dell'appalto, viene attribuito un importo pari ad € 10.329.137,98 e che un importo del 10%, pari ad € 1.549.370,00, è attribuito all'Autorità di bacino per studi, ricerche di merito e redazione del progetto preliminare nell'ambito delle proprie attività istituzionali oltre alla quota parte relativa alle somme a disposizione, da definirsi nel quadro economico del progetto, finalizzate alle attività di progettazione dell'opera, fino alla progettazione esecutiva cantierabile;

Visto inoltre l'art. 12 del suddetto *Disciplinare* nel quale sono descritti competenze, compiti e obiettivi delle attività di Alta Sorveglianza, nonché gli obblighi che fanno capo ai Soggetti delegati e alle figure da questi individuati per l'attuazione degli interventi ed al quale si fa rinvio – quindi, previa positiva verifica in ordine alla completezza degli atti ed al rispetto delle procedure da parte della Commissione di Verifica e Controllo dell'Autorità di Bacino;

Preso atto che:

- l'Autorità di bacino Regionale Sinistra Sele, già confluita nell'Autorità di Bacino Regionale Campania



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, per quanto disposto con la finanziaria regionale del 2011, è oramai soppressa ai sensi dell'art. 63, del D.Lgs. n. 152/2006 e del DM 294/2016;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è subentrata in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989, territorialmente corrispondenti, relativi alle funzioni ad essa attribuite a far data dall'entrata in vigore del succitato DPCM 4/04/2018;
- in particolare il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale è subentrato nella titolarità della contabilità speciale n. 2778, in essere presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno ed intestata all'ex Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, previa autorizzazione del MATTM (nota prot. 25067 del 22/11/2017), perfezionatasi con l'attivazione da parte del MEF dell'utenza GEOCOS a favore Segretario Generale;

Visto il proprio decreto n. 85 del 28/02/2018, ed in particolare l'art. 4, con il quale è stata nominata, in luogo della struttura di "Alta Sorveglianza" prevista dall'art. 12 del richiamato Disciplinare, una Commissione di Verifica e Controllo di supporto al Segretario Generale, alla quale compete, tra l'altro, la predisposizione di apposita istruttoria in relazione alle attività per l'erogazione della rata pertinente prevista all'art. 8 del sopra richiamato Disciplinare;

Rilevato che:

- gli interventi in argomento sono stati articolati in due lotti funzionali, di cui il 1° lotto, già eseguito e collaudato, ha interessato il litorale antistante il Comune di Casal Velino, che ne è stato anche stazione appaltante, ed il 2° lotto, che interessa il litorale antistante il Comune di Ascea, che ne è anche stazione appaltante, tutt'ora in corso d'opera;
- per il predetto 2° lotto funzionale, dalla documentazione trasmessa dalla Regione Campania, risulta essere stato erogato, così come previsto dall'art. 8 del disciplinare di cui sopra, un anticipo del 10% pari ad € 370.752,32;
- il RUP del citato lotto, dott. Giuseppe Criscuolo, con nota prot. 4813 del 23/06/2020, acquisita al prot. 11975 del 24/04/2020, ha richiesto all'Autorità di Bacino di voler trasferire al Comune di Ascea la 2ª rata di acconto, nella misura del 40% dell'importo dell'intervento, pari a € **1.483.009,28** (unmilione-quattrocentottantatremilanove/28);

Verificato che:

- dalla documentazione ricevuta l'appalto in questione è stato interessato da molteplici criticità che ne hanno posticipato sensibilmente l'avvio dei lavori, affidati, dopo la risoluzione contrattuale con l'aggiudicatario, al concorrente terzo classificato;
- il progetto originario è stato interessato da rivisitazione a seguito di perizia di variante resasi necessaria, per l'aumento della profondità di imbasamento della scogliera, dovuto principalmente alle mareggiate verificatesi negli ultimi anni, in particolare dalla sospensione dei lavori risalente all'anno 2015;
- l'iter di approvazione di detta variante da parte dell'Organo di Vigilanza dell'Accordo di Programma (ex art. 37, comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000) è tuttora in corso;
- dalla documentazione trasmessa dal RUP dott. Giuseppe Criscuolo, con nota prot. 4813 del 23/06/2020, acquisita al prot. 11975 del 24/04/2020 e con successiva nota prot. 5460 del 09/07/2020, acquisita al prot. 13225 del 10/07/2020, emerge che i lavori sono effettivamente iniziati e che per gli stessi sono stati già emessi due certificati di pagamento, persistendo di fatto i requisiti per l'erogazione della seconda 2ª rata di acconto, nella misura prevista dall'art. 8, comma 1, lett. b) del Disciplinare, pari al 40%;
- la Commissione di Verifica e Controllo, con verbale n. 06 del 20/07/2020, verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 8 del richiamato Disciplinare, pur riservandosi di rinviare la definizione dei successivi pagamenti, ad una più completa disamina della questione e ricostruzione puntuale e aggiornata della vicenda, ha espresso il proprio nulla osta al trasferimento al Comune di Ascea della 2ª



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

rata di acconto, nella misura prevista dall'art. 8, comma 1, lett. b) del Disciplinare, pari al 40% dell'importo dell'intervento, ossia € **1.483.009,28** (unmilionequattrocentottantatremilanove/28);

Ritenuto di dover procedere con urgenza alla liquidazione delle somme spettanti al Comune di Ascea a titolo di 2^a rata di acconto pari al 40%, al fine di consentire il pagamento dell'impresa esecutrice in ragione anche della particolare contingenza legata all'emergenza sanitaria da Covid19;

Dato atto che alla relativa spesa si fa fronte con le somme appositamente trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sul conto di tesoreria n. 2778 in essere presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno;

Richiamato il succitato "Disciplinare per il trasferimento agli enti delegati delle risorse finanziarie in gestione dell'Autorità di Bacino per interventi di difesa del suolo - Approvato con Delibera del C.I. n. 1/2006", pubblicato sul BURC n. 16 del 03.04.2006;

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) Di autorizzare il trasferimento al Comune di Ascea della 2^a rata di acconto, nella misura prevista dall'art. 8, comma 1, lett. b) del Disciplinare pubblicato sul BURC n. 16 del 03.04.2006, nella misura del 40% dell'importo dell'intervento al netto del ribasso d'asta, pari a € **1.483.009,28** (diconsi euro unmilionequattrocentottantatremilanove/28), per l'attuazione del progetto di difesa costiera sviluppato nell'ambito dell'Accordo di Programma richiamato in premessa.
- 2) Di rinviare alla Commissione di Verifica e Controllo di cui al decreto segretariale n. 85 del 28/02/2018, ultimato l'iter di approvazione da parte dell'Organo di Vigilanza della perizia di variante, una più completa disamina della questione con una ricostruzione puntuale e aggiornata della vicenda.
- 3) Di dare atto che alla relativa spesa di € **1.483.009,28** (diconsi euro unmilionequattrocentottantatremilanove/28). si fa fronte con le somme appositamente trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sul conto di tesoreria n. 2778 in essere presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno.
- 4) Si dispone la pubblicazione del presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Vera CORBELLI

